

Rosella Bellagamba

DIECI

lezioni di italiano

C1

corso di lingua italiana per stranieri



con audio
e video online



ALMA
Edizioni

Rosella Bellagamba

C1

DIECI

lezioni di italiano

corso di lingua italiana per stranieri



ALMA
Edizioni

Direzione editoriale: Ciro Massimo Naddeo
Redazione: Chiara Sandri
Copertina e progetto grafico: Lucia Cesarone
Impaginazione: Sandra Marchetti
Illustrazioni: Manuela Berti

I crediti delle immagini sono riportati all'indirizzo www.almaedizioni.it/dieciC1/crediti

Un grazie a tutti coloro che, in vari modi, hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto: Paolo Torresan, Vera Gheno, Pietro Gambino, Barbara Rocci, Antonella Berriolo e Claudia Santoro.

© 2025 ALMA Edizioni - Firenze
Tutti i diritti riservati

Printed in Italy
ISBN 978-88-6182-850-6
Prima edizione: aprile 2025

ALMA Edizioni
Via Bonifacio Lupi, 7
50129 Firenze
info@almaedizioni.it
www.almaedizioni.it

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali mancanze o inesattezze. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione o di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm, le riproduzioni digitali e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i Paesi.

INDICE

0 GIOCHIAMO!

p. 9

- riattivare conoscenze funzionali, grammaticali e lessicali di livello B2

COMUNICAZIONE

GRAMMATICA

LESSICO

1 PAROLE SANTE!

p. 11

A • Lingua e pensiero	• adattare il linguaggio a diversi registri comunicativi • usare costruzioni sintattiche complesse	• i pronomi relativi	• <i>ovverosia, giacché, tuttavia, difatti, ciò</i>
B • A ogni cultura la sua lingua	• esplicitare e argomentare un punto di vista in un contesto di discussione	• la posizione dell'aggettivo qualificativo	• <i>gettare la spugna, cadere a fagiolo</i> • parole intraducibili
C • Italiano: un viaggio senza fine	• cogliere dettagli specifici nella comprensione orale • sintetizzare e rielaborare in forma scritta		• <i>a dirla tutta, mettere il turbo, tirare in ballo</i>
Per fare ancora meglio	• introdurre proposizioni subordinate in forma colloquiale	• il <i>che</i> polivalente	• <i>errore, sbaglio</i>
Sputa il rospo	• discutere, argomentare e scrivere una lettera di candidatura	Riflessione metacognitiva • acquisire consapevolezza sul processo di apprendimento	

► GRAMMATICA ► VOCABOLARIO ► CULTURA • Le origini della lingua italiana ► TEST

2 COSA BOLLE IN PENTOLA

p. 31

A • Un secolo di italiani	• esprimere sfumature temporali • trattare concetti generali partendo da azioni e qualità concrete	• i verbi con doppio ausiliare • i modi finiti (ripasso) • la nominalizzazione di verbi e aggettivi	• verbi di cambiamento • <i>su questo fronte, a seguire</i>
B • Famiglia vecchia e nuova	• scrivere in modo analitico e oggettivo • esprimere concetti non ben definiti • spiegare la causa di un avvenimento	• il <i>che</i> indefinito e il <i>ché</i> causale • le forme impersonali	• famiglia oggi • <i>pressoché, al di là di</i>
C • Nuovi orizzonti	• condividere e confrontare le proprie percezioni di sé • enfatizzare o precisare un significato	• il <i>non</i> pleonastico	
Per fare ancora meglio	• usare espressioni linguistiche appropriate al contesto e al registro comunicativo		• composti di <i>altro</i>
Sputa il rospo	• esprimere opinioni personali in modo empatico • utilizzare la comunicazione scritta formale	Riflessione metacognitiva • riflettere sugli obiettivi della lezione, sull'importanza delle nozioni acquisite e su come integrarle nel proprio italiano	

► GRAMMATICA ► VOCABOLARIO ► CULTURA • Dieci libri sulla famiglia ► TEST

3 QUI PRO QUO

p. 51

A • Doppi sensi	• riconoscere errori di interpretazione per equivoci • esprimere sequenze temporali e collegare eventi passati in modo preciso	• il trapassato remoto • i tempi passati dell'indicativo	• affitto di un immobile • polisemia, enantiosemia
B • Il corpo parla	• fare supposizioni e ipotesi, esprimere desideri, richieste e consigli • argomentare ed esprimere dubbi • speculare su eventi passati e immaginari	• gli usi del condizionale presente e passato • l'imperativo (ripasso)	• <i>in buona fede, per giunta, non di rado</i> • espressioni derivanti dai gesti
C • Il potere dei meme	• sintetizzare contenuti di testi orali • scrivere testi brevi, efficaci e ironici	• i verbi difettivi del participio passato	• intercalari
Per fare ancora meglio	• utilizzare il lessico relativo alla quantificazione, alla stima e all'enfasi		• approssimazioni • sinonimi di <i>molto / tanto</i> • espressioni con <i>tanto</i>
Sputa il rospo	• utilizzare il linguaggio emotivo e la gestualità	Riflessione metacognitiva • valutare il raggiungimento degli obiettivi e identificare eventuali dubbi	

► GRAMMATICA ► VOCABOLARIO ► CULTURA • Dieci maschere della Commedia dell'arte ► TEST

4 GONGOLARE DI GIOIA

p. 71

A • A lezione di felicità	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere stati emotivi • esprimere generalizzazioni mantenendo il focus sull'oggetto o sulla situazione descritta 	<ul style="list-style-type: none"> • il <i>si</i> impersonale con pronomi 	<ul style="list-style-type: none"> • espressioni di felicità e infelicità • <i>mettersi in testa, piove dal cielo, fare eco</i>
B • Una nuova normalità	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare la struttura di una lettera formale con formule specifiche • praticare costruzioni sintattiche complesse 	<ul style="list-style-type: none"> • verbi + infinito o verbi + preposizione + infinito 	<ul style="list-style-type: none"> • normalità • verbi parasintetici
C • Benessere psico-emotivo	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere stati emotivi e atteggiamenti • predire informazioni basandosi su conoscenze pregresse • dare istruzioni e consigli, proporre attività 	<ul style="list-style-type: none"> • vari usi di <i>proprio</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • benessere mentale ed emotivo
Per fare ancora meglio	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere e produrre collocazioni lessicali comuni 		<ul style="list-style-type: none"> • collocazioni di uso frequente • espressioni con <i>dare</i>
Sputa il rospo	<ul style="list-style-type: none"> • esprimere consigli e soluzioni sul benessere mentale 	Riflessione metacognitiva <ul style="list-style-type: none"> • esplorare come la familiarità con gli argomenti e le emozioni influenzano l'apprendimento 	

► GRAMMATICA ► VOCABOLARIO ► CULTURA • Dieci tappe della felicità nella storia ► TEST

5 CHE CASINO!

p. 91

A • Introduzione alla volgarità	<ul style="list-style-type: none"> • identificare e utilizzare sinonimi e contrari in contesti adeguati • descrivere ed esprimere ipotesi, emozioni, opinioni, volontà e condizioni • riconoscere il significato di espressioni volgari 	<ul style="list-style-type: none"> • gli usi del congiuntivo (ripasso) 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>turpiloquio, parolaccia, imprecazione, bestemmia</i> • volgarità
B • Meglio dirle o no?	<ul style="list-style-type: none"> • collocare temporalmente l'espressione di soggettività 	<ul style="list-style-type: none"> • la concordanza del congiuntivo 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>spigliato, ingessato, sboccato</i>
C • Moderiamo i termini!	<ul style="list-style-type: none"> • esprimere emozioni forti evitando la volgarità 		<ul style="list-style-type: none"> • termini sostitutivi delle parolacce
Per fare ancora meglio	<ul style="list-style-type: none"> • differenziare il grado di certezza o incertezza delle informazioni • adattare il linguaggio al contesto sociale e al registro linguistico 	<ul style="list-style-type: none"> • i verbi polisemantici all'indicativo e al congiuntivo 	
Sputa il rospo	<ul style="list-style-type: none"> • esprimere opinioni e riflessioni personali nel registro scritto e formale del blog argomentativo 	Riflessione metacognitiva <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare autovalutazione e strategie di scrittura 	

► GRAMMATICA ► VOCABOLARIO ► CULTURA • Storia delle parolacce ► TEST

6 GATTE DA PELARE

p. 111

A • Sono fatti miei!	<ul style="list-style-type: none"> • esprimere concetti legati ai confini tra pubblico e privato • esprimere situazioni ipotetiche di vari tipi 	<ul style="list-style-type: none"> • il periodo ipotetico (ripasso) • il periodo ipotetico misto 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>combinare, consumare, roba, a caso, tirare fuori, fare la prima mossa</i>
B • Nuove dipendenze	<ul style="list-style-type: none"> • esprimere condizioni o situazioni ipotetiche senza esplicitare direttamente il nesso causale 	<ul style="list-style-type: none"> • il periodo ipotetico con forme implicite 	<ul style="list-style-type: none"> • dipendenze • stacanovismo
C • Con quale linguaggio?	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere e utilizzare parole legate all'inclusività 	<ul style="list-style-type: none"> • le frasi temporali, causali e avversative introdotte da <i>se</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • linguaggio inclusivo
Per fare ancora meglio	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere il valore non ipotetico del <i>se</i> • apprendere vari sinonimi di <i>se</i> distinguendo tra usi formali e colloquiali 		<ul style="list-style-type: none"> • alternative al <i>se</i>
Sputa il rospo	<ul style="list-style-type: none"> • argomentare e persuadere in forma orale e scritta 	Riflessione metacognitiva <ul style="list-style-type: none"> • acquisire strategie per la risoluzione di problemi complessi 	

► GRAMMATICA ► VOCABOLARIO ► CULTURA • Il programma 101 ► TEST

INDICE

COMUNICAZIONE

GRAMMATICA

LESSICO

7 UN PO' DI SALE IN ZUCCA

p. 131

A • Il mistero dell'intelligenza	• mettere in evidenza il risultato o l'oggetto di un'azione	• le forme passive (ripasso)	• intelligenza e stupidità • intelligenze multiple
B • Artificiale è meglio?	• descrivere persistenza o ineluttabilità dell'azione • descrivere l'ineluttabilità di un fatto	• il verbo <i>andare</i> + participio passato / gerundio	• intelligenza artificiale • scenari apocalittici
C • Dobbiamo preoccuparci?	• espandere il vocabolario tecnico e astratto		• collocazioni di uso frequente • espressioni con <i>andare</i>
Per fare ancora meglio	• acquisire familiarità con la polivalenza di un verbo		• vari significati di <i>andare</i>
Sputa il rospo	• proporre e argomentare soluzioni pratiche per migliorare le capacità intellettive	Riflessione metacognitiva • autovalutare intelligenze, memoria e strategie di studio	

► GRAMMATICA ► VOCABOLARIO ► CULTURA • Dieci geni italiani ► TEST

8 MI FAI SBELLICARE

p. 151

A • Ridere è una cosa seria	• migliorare la coerenza e la coesione di testi scritti e orali	• i connettivi testuali	• scienza della risata
B • Umore italiano	• comprendere e produrre umorismo verbale • riferire informazioni, domande, opinioni, ordini	• il discorso indiretto (ripasso e ampliamento)	• linguaggio comico
C • La mia generazione	• esprimere possibili scenari futuri • comprendere il significato di espressioni giovanili		• generazioni e linguaggio della generazione Z
Per fare ancora meglio	• introdurre il discorso indiretto con precisione e appropriatezza		• verbi dichiarativi • verbi onomatopeici
Sputa il rospo	• creare e presentare un testo umoristico orale	Riflessione metacognitiva • riflettere sulle proprie abilità comunicative	

► GRAMMATICA ► VOCABOLARIO ► CULTURA • Dieci personaggi comici da conoscere ► TEST

9 IN SOLDONI

p. 171

A • Formiche o cicale?	• usare espressioni enfatiche • generalizzare il soggetto	• gli usi particolari dei modi indefiniti	• verbi pronominali • difendere le proprie idee
B • Casa mia, casa mia...	• enfaticizzare un fatto certo	• il congiuntivo in frasi dislocate	• termini specifici della casa
C • Il giusto riposo	• comprendere e usare terminologia economica • sottolineare la continuità o l'esclusività di un'azione	• la falsa negazione	• sistema pensionistico • <i>andare al sodo, sgamare</i>
Per fare ancora meglio	• enfaticizzare o rafforzare il significato di una parola	• gli intensificatori	
Sputa il rospo	• argomentare e persuadere in una discussione simulata	Riflessione metacognitiva • riflettere sui diversi atteggiamenti nell'apprendimento	

► GRAMMATICA ► VOCABOLARIO ► CULTURA • Dieci case tradizionali ► TEST

10 HAI VOLUTO LA BICICLETTA?

p. 191

A • Quando è troppo, è troppo!	• gestire conversazioni su temi di attualità		• overtourism • <i>a gogò, girarci intorno</i>
B • Ma quanto mi costi?	• sviluppare competenze nel linguaggio giuridico	• la concordanza dei modi e dei tempi	• linguaggio giuridico
C • Esperienze che restano	• ristrutturare la frase per evidenziare un concetto, sottolineare un contrasto o comunicare emozioni	• la frase scissa e pseudoscissa	• <i>non sono io a..., è quello che..., non è che non...</i>
Per fare ancora meglio	• esprimere idee figurate e colorire il linguaggio		• espressioni con <i>prendere</i>
Sputa il rospo	• progettare e promuovere un itinerario di viaggio	Riflessione metacognitiva • riflettere sul percorso di apprendimento e sugli obiettivi futuri	

► GRAMMATICA ► VOCABOLARIO ► CULTURA • Dieci gite fuori porta dalle principali città italiane ► TEST

COMUNICAZIONE ESERCIZI E VIDEO

p. 211

p. 215

DIECI è un manuale diverso dagli altri. Perché?

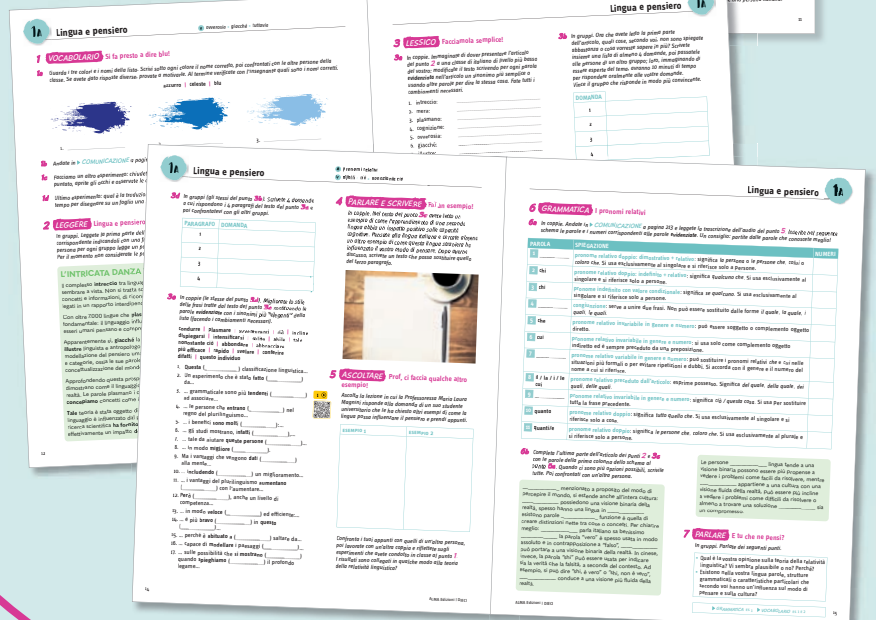
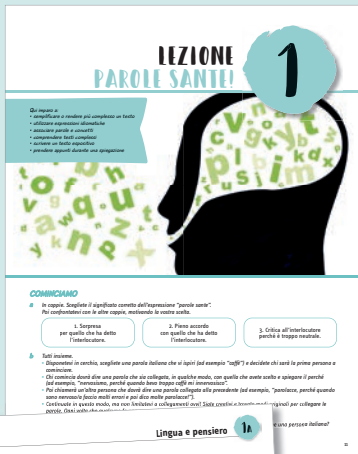
1 Perché ha una struttura agile e innovativa

DIECI C1 comprende 10 lezioni, oltre a una lezione 0 di ripasso sui contenuti del volume precedente.

Ognuna è composta da una pagina introduttiva di presentazione del tema e da 3 sezioni A, B e C, più le sezioni Per fare ancora meglio e Sputa il rospo.

Le sezioni, anche se collegate tematicamente, prevedono percorsi autonomi che l'insegnante può completare in uno o due incontri.

Alla fine di ogni sezione si rimanda alle relative schede di GRAMMATICA e VOCABOLARIO con esercizi sugli elementi grammaticali e lessicali presentati. È possibile così esercitarsi su ciò su cui si è appena lavorato.



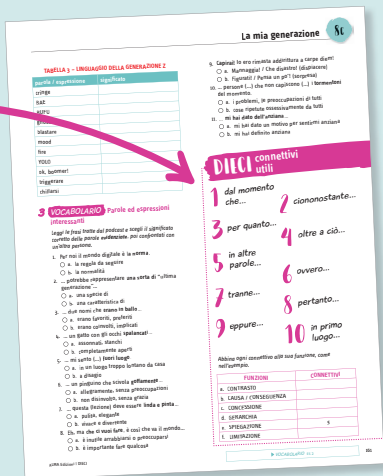
2 Perché propone percorsi ricchi e articolati

DIECI C1, attraverso l'immersione in una lingua - scritta e parlata - densa di sfumature e sottigliezze difficilmente affrontabili nei livelli più bassi, offre la possibilità di superare le conoscenze di base e di approdare a un uso più maturo e consapevole della lingua italiana.



3 Perché ha i decaloghi

Alla fine dei percorsi DIECI C1 propone liste riassuntive con i 10 elementi lessicali, grammaticali e comunicativi più importanti appena presentati. Un modo efficace per fissare le strutture studiate e un utile strumento di consultazione.



4 Perché ha una sezione per affinare l'uso della lingua

In ogni lezione è presente la sezione **Per fare ancora meglio**, una pagina utile per approfondire gli argomenti grammaticali e lessicali affrontati e per affinare l'uso della lingua con la precisione e la padronanza richieste dal livello C1.

5 Perché ha uno spazio dedicato all'uso spontaneo della lingua

DIECI C1 offre anche la sezione **Sputa il rospo**, uno spazio dedicato all'uso spontaneo della lingua in forma orale e/o scritta, in cui è possibile riutilizzare quanto appreso per esprimere opinioni e condividere esperienze in modo autentico.

Questa sezione si chiude sempre con una **riflessione metacognitiva**, che propone attività che stimolano la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e aiutano a sviluppare strategie linguistiche più efficaci.

6 Perché ha i podcast

In ogni lezione, **DIECI C1** propone due tipi di podcast: i podcast di **A dirla tutta**, audio di interviste autentiche che offrono l'opportunità di lavorare sulla comprensione orale su temi attinenti alle lezioni; e i **podcast di classe**, attività in cui gli studenti registrano brevi podcast sui temi trattati nelle lezioni, favorendo la fissazione degli argomenti, l'interazione e la produzione orale.

PER FARE ANCORA MEGLIO di verbali, dictefonati, verbali, dictefonati

7 VOCABOLARIO Non solo dizioni
In coppia, Per ogni parola di questa lista di parole scegli una parola che si possa usare al posto di "Per". Alcolico è proprio il gruppo di parole della tua lezione.

affermare	ballottare	comunicare	discutere	indagare	interferire	mediare	ostacolare
assicurare	certificare	confermare	diffidare	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere
diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere
diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere
diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere
diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere
diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere
diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere
diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere
diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere	diffondere

10 **DIECI LEZIONI** PAROLE IRRIDUCIBILI
1 ballottare 2 pantofola 3 qualunquismo 4 striggonismo 5 po 6 americana 7 dietetico 8 merigione 9 marmefregismo 10 marmone

3 RIFLETTERE Che comunicatore sei?
In gruppi (gli stessi del punto 2). Rispondete alle domande e discutetele.
• Durante la preparazione e la presentazione del monologo, quali aspetti del linguaggio ti sono venuti naturali? (capacità di improvvisazione, naturalezza, fluidità, ecc.).
• Come hai gestito le emozioni durante la performance? Hai notato cambiamenti nella tua sicurezza mentre parlavi?
• Ci sono degli aspetti in cui puoi migliorare come comunicatore? Quali sono e cosa puoi fare per svilupparli?
• Qual è l'insegnamento più grande che porti con te da questa esperienza? Cosa hai imparato di nuovo sul modo in cui usi la lingua italiana per esprimerti in maniera creativa e umoristica?



10 Italiano: un viaggio senza fine

1 VOCABOLARIO Il podcast "A dirla tutta"
In gruppo, Ascolta la parte del podcast e completa le frasi.
Completare
... perché ogni volta che conosci il Professor Paolo Tommasi.
... un'esperienza non dico quale quella che abbiamo dato perché in un momento così importante per il nostro paese.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.

2 ASCOLTARE Maestra mia, il livello C1!
In gruppo, Ascolta la parte del podcast che riguarda il livello C1 e completa le frasi.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.

3 ASCOLTARE Maestra mia, il livello C1!
In gruppo, Ascolta la parte del podcast che riguarda il livello C1 e completa le frasi.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.

4 **PROGETTO** Podcast di classe 1
In gruppo, Ascolta la parte del podcast che riguarda il livello C1 e completa le frasi.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.

A ogni cultura la sua lingua

1 DARE Prendiamo una parola
In gruppo, Ascolta la parte del podcast che riguarda il livello C1 e completa le frasi.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.

2 **DIECI** parole irriducibili
1 pantofola 2 pantofola 3 qualunquismo 4 striggonismo 5 po 6 americana 7 dietetico 8 merigione 9 marmefregismo 10 marmone

3 **PROGETTO** Podcast di classe 1
In gruppo, Ascolta la parte del podcast che riguarda il livello C1 e completa le frasi.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.
... e, quindi, è un momento così importante per il nostro paese.

5 PROGETTO Podcast di classe 1
In gruppi. Inizia per voi una nuova avventura: la creazione del vostro podcast, un episodio in ogni lezione!
Prima di tutto, leggete le caratteristiche di un podcast e completate il testo con le parole date. Poi seguite le istruzioni.
registrare | audio | originali | intervista | episodi | cellulare | argomento
Il termine podcast (iPod + broadcasting) indica una trasmissione _____ suddivisa in _____ che viene registrata (anche con un semplice _____) e resa disponibile su Internet. I passaggi _____



LEZIONE PAROLE SANTE!

1

Qui imparo a:

- semplificare o rendere più complesso un testo
- utilizzare espressioni idiomatiche
- associare parole e concetti
- comprendere testi complessi
- scrivere un testo espositivo
- prendere appunti durante una spiegazione



COMINCIAMO

- a** In coppie. Scegliete il significato corretto dell'espressione "parole sante". Poi confrontatevi con le altre coppie, motivando la vostra scelta.

1. Sorpresa
per quello che ha detto
l'interlocutore.

2. Pieno accordo
con quello che ha detto
l'interlocutore.

3. Critica all'interlocutore
perché è troppo neutrale.

- b** Tutti insieme.
- Disponetevi in cerchio, scegliete una parola italiana che vi ispiri (ad esempio "caffè") e decidete chi sarà la prima persona a cominciare.
 - Chi comincia dovrà dire una parola che sia collegata, in qualche modo, con quella che avete scelto e spiegare il perché (ad esempio, "nervosismo, perché quando bevo troppo caffè mi innervosisco").
 - Poi chiamerà un'altra persona che dovrà dire una parola collegata alla precedente (ad esempio, "parolacce, perché quando sono nervoso/a faccio molti errori e poi dico molte parolacce!").
 - Continuate in questo modo, ma non limitatevi a collegamenti ovvi! Siate creativi e trovate modi originali per collegare le parole. Ogni volta che qualcuno fa una connessione che fa ridere il gruppo, guadagna un punto.
- c** Provate ora a fare la stessa cosa, ma immaginate di essere italiani/e. Secondo voi, come penserebbe una persona italiana? È cambiato qualcosa rispetto a prima?

1 VOCABOLARIO Si fa presto a dire blu!

1a Guarda i tre colori e i nomi della lista. Scrivi sotto ogni colore il nome corretto, poi confrontati con le altre persone della classe. Se avete dato risposte diverse, provate a motivarle. Al termine verificate con l'insegnante quali sono i nomi corretti.

azzurro | celeste | blu



1. _____



2. _____



3. _____

1b Andate in ► **COMUNICAZIONE** a pagina 211 e scoprite altre parole per definire il “blu” in italiano.

1c Facciamo un altro esperimento: chiudete gli occhi e al via dell'insegnante puntate il dito verso il nord. Mantenendo il dito puntato, aprite gli occhi e osservate le altre persone. Ci sono differenze? Da cosa dipende secondo voi? Parlatene.

1d Ultimo esperimento: qual è la traduzione di “la morte” nella vostra lingua? Pensando a questa parola, avete 5 minuti di tempo per disegnare su un foglio una rappresentazione della morte. Confrontate i vostri disegni e osservate le differenze.

2 LEGGERE Lingua e pensiero

In gruppi. Leggete la prima parte dell'articolo e inserite le parole della lista a destra nei punti corretti del paragrafo corrispondente indicandoli con una freccia (↓). Le parole sono presentate in ordine di apparizione nel testo. Al termine, una persona per ogni gruppo legge un paragrafo a tutta la classe e insieme decidete se la posizione di ogni parola è corretta. Per il momento non considerate le parole **evidenziate**.

L'INTRICATA DANZA TRA PAROLE E PENSIERI

Il complesso **intreccio** tra linguaggio e pensiero umano è molto più profondo di quanto possa sembrare a vista. Non si tratta solamente di utilizzare le parole per la **mera** comunicazione di concetti e informazioni, di riconoscere che il linguaggio e il pensiero sono intrinsecamente legati in un rapporto interdipendente.

} prima
ma

Con oltre 7.000 lingue che **plasmano** il nostro mondo, ci troviamo di fronte un interrogativo fondamentale: il linguaggio influenza effettivamente la **cognizione**, **ovverosia** il modo in cui gli esseri umani pensano e comprendono la realtà che circonda?

} a
li

Apparentemente sì, **giacché** la teoria della relatività linguistica, da Benjamin Lee Whorf, un **illustre** linguista e antropologo americano, **sostiene** che il linguaggio gioca un ruolo nella modellazione del pensiero umano. Secondo Whorf, il modo in cui una lingua organizza concetti e categorie, ossia le sue parole e le sue strutture grammaticali, influenza la percezione e la concettualizzazione del mondo dei suoi parlanti.

} proposta
chiave
da parte

Approfondendo questa prospettiva della relatività, emergono interessanti spunti che dimostrano come il linguaggio sia la **lente** attraverso cui percepiamo e interpretiamo la realtà. Le parole plasmano i confini della nostra comprensione e influenzano il modo in cui **concepriamo** concetti come il tempo e lo spazio o la giustizia e l'amore.

} linguistica
persino

Tale teoria è stata oggetto di dibattito da parte di alcuni linguisti, **i quali** affermano che il linguaggio è influenzato dal pensiero quanto il pensiero è influenzato dal linguaggio. **Tuttavia**, la ricerca scientifica **ha fornito** un sostegno alle ipotesi di Whorf, dimostrando che il linguaggio ha effettivamente un impatto **decisivo** sulla nostra percezione del mondo.

} tanto
crescente

3 LESSICO Facciamola semplice!

3a In coppie. Immaginate di dover presentare l'articolo del punto 2 a una classe di italiano di livello più basso del vostro: modificate il testo scrivendo per ogni parola evidenziata nell'articolo un sinonimo più semplice o usando altre parole per dire la stessa cosa. Fate tutti i cambiamenti necessari.

1. intreccio: _____
2. mera: _____
3. plasmano: _____
4. cognizione: _____
5. ovverosia: _____
6. giacché: _____
7. illustre: _____
8. sostiene: _____
9. lente: _____
10. concepiamo: _____
11. tale: _____
12. i quali: _____
13. tuttavia: _____
14. ha fornito: _____
15. decisivo: _____

3c In coppie. Leggete la seconda parte dell'articolo, verificate se ci sono le risposte alle domande che avete formulato al punto 3b e se le risposte date dai vari gruppi sono corrette.

3b In gruppi. Ora che avete letto la prima parte dell'articolo, quali cose, secondo voi, non sono spiegate abbastanza o cosa vorreste sapere in più? Scrivete insieme una lista di almeno 4 domande, poi passatele alle persone di un altro gruppo; loro, immaginando di essere esperte del tema, avranno 10 minuti di tempo per rispondere oralmente alle vostre domande. Vince il gruppo che risponde in modo più convincente.

DOMANDA	
1	
2	
3	
4	



Ad esempio, in alcune lingue i numeri sono classificati in base al loro genere grammaticale: il numero 1 può essere maschile, il 2 femminile, il 3 neutro ecc. Questa classificazione linguistica può influenzare il modo in cui i parlanti di queste lingue pensano ai numeri. Un esperimento che è stato fatto da un gruppo di ricercatori dell'Università di Princeton ha dimostrato che i parlanti le cui lingue classificano i numeri in base al genere grammaticale sono più tendenti ad associare i numeri maschili a concetti positivi, come la forza e il potere, e i numeri femminili a concetti negativi, come la debolezza e la vulnerabilità. Molto discutibile dal punto di vista dell'uguaglianza di genere, ma questa è un'altra storia...

Oltre a ciò, la teoria della relatività linguistica dimostra anche che per le persone che entrano nel regno del plurilinguismo, i benefici sono molti: gli studi mostrano, infatti, un'aumentata flessibilità cognitiva, tale da aiutare queste persone a negoziare e risolvere conflitti in modo migliore. Ma i vantaggi che vengono dati alla mente bilingue si estendono oltre i confini della cognizione, includendo un miglioramento delle prestazioni, una memoria potenziata e una maggiore fiducia in se stessi.

In generale, i vantaggi del plurilinguismo aumentano con l'aumentare del livello linguistico di chi parla una seconda lingua. Però, anche un livello di competenza linguistica moderato può portare a benefici importanti. Un esempio pratico di come il plurilinguismo aumenti la flessibilità è la capacità di passare da un compito all'altro in modo veloce ed efficiente: chi parla più lingue è più bravo in questo rispetto ai monolingue, perché è abituato a saltare da una lingua all'altra. Questa capacità di passare da una prospettiva all'altra è fondamentale per la risoluzione dei problemi e per stimolare il pensiero creativo.

In questa intricata danza tra parole e pensieri, il linguaggio emerge non come una via per la comunicazione, ma come un abile architetto capace di modellare i paesaggi della cognizione umana e ci invita a riflettere sulle possibilità che si mostrano quando spieghiamo il profondo legame tra linguaggio, pensiero ed esperienza.

3d In gruppi (gli stessi del punto 3b). Scrivete 4 domande a cui rispondono i 4 paragrafi del testo del punto 3c e poi confrontatevi con gli altri gruppi.

PARAGRAFO	DOMANDA
1	
2	
3	
4	

3e In coppie (le stesse del punto 3d). Migliorate lo stile delle frasi tratte dal testo del punto 3c sostituendo le parole evidenziate con i sinonimi più "eleganti" della lista (facendo i cambiamenti necessari).

condurre | plasmare | avventurarsi | ciò | incline
dispiegarsi | intensificarsi | solito | abile | tale
nonostante ciò | abbondare | abbracciare
più efficace | rapido | svelare | conferire
difatti | questo individuo

- Questa () classificazione linguistica...
- Un esperimento che è stato fatto () da...
- ... grammaticale sono più tendenti () ad associare...
- ... le persone che entrano () nel regno del plurilinguismo...
- ... i benefici sono molti ():
- ... gli studi mostrano, infatti (),...
- ... tale da aiutare queste persone ()...
- ... in modo migliore ()
- Ma i vantaggi che vengono dati () alla mente...
- ... includendo () un miglioramento...
- ... i vantaggi del plurilinguismo aumentano () con l'aumentare...
- Però (), anche un livello di competenza...
- ... in modo veloce () ed efficiente:...
- ... è più bravo () in questo ()...
- ... perché è abituato a () saltare da...
- ... capace di modellare i paesaggi ()...
- ... sulle possibilità che si mostrano () quando spieghiamo () il profondo legame...

4 PARLARE E SCRIVERE Fai un esempio!

In coppie. Nel testo del punto 3c avete letto un esempio di come l'apprendimento di una seconda lingua abbia un impatto positivo sulle capacità cognitive. Pensate alla lingua italiana e cercate almeno un altro esempio di come questa lingua straniera ha influenzato il vostro modo di pensare. Dopo averne discusso, scrivete un testo che possa sostituire quello del terzo paragrafo.



5 ASCOLTARE Prof, ci faccia qualche altro esempio!

1 ▶



Ascolta la lezione in cui la Professoressa Maria Laura Magnini risponde alla domanda di un suo studente universitario che le ha chiesto altri esempi di come la lingua possa influenzare il pensiero e prendi appunti.

ESEMPIO 1	ESEMPIO 2

Confronta i tuoi appunti con quelli di un'altra persona, poi lavorate con un'altra coppia e riflettete sugli esperimenti che avete condotto in classe al punto 1. I risultati sono collegati in qualche modo alla teoria della relatività linguistica?

6 GRAMMATICA I pronomi relativi

6a In coppie. Andate in ► **COMUNICAZIONE** a pagina 213 e leggete la trascrizione dell'audio del punto 5. Inserite nel seguente schema le parole e i numeri corrispondenti alle parole evidenziate. Un consiglio: partite dalle parole che conoscete meglio!

PAROLA	SPIEGAZIONE	NUMERI
1 _____	pronome relativo doppio: dimostrativo + relativo: significa <i>la persona o le persone che, colui o coloro che</i> . Si usa esclusivamente al singolare e si riferisce solo a persone.	
2 chi	pronome relativo doppio: indefinito + relativo: significa <i>qualcuno che</i> . Si usa esclusivamente al singolare e si riferisce solo a persone.	
3 chi	pronome indefinito con valore condizionale: significa <i>se qualcuno</i> . Si usa esclusivamente al singolare e si riferisce solo a persone.	
4 _____	congiunzione: serve a unire due frasi. Non può essere sostituito dalle forme <i>il quale, la quale, i quali, le quali</i> .	
5 che	pronome relativo invariabile in genere e numero: può essere soggetto o complemento oggetto diretto.	
6 cui	pronome relativo invariabile in genere e numero: si usa solo come complemento oggetto indiretto ed è sempre preceduto da una preposizione.	
7 _____	pronome relativo variabile in genere e numero: può sostituire i pronomi relativi <i>che</i> e <i>cui</i> nelle situazioni più formali o per evitare ripetizioni e dubbi. Si accorda con il genere e il numero del nome a cui si riferisce.	
8 il / la / i / le cui	pronome relativo preceduto dall'articolo: esprime possesso. Significa <i>del quale, della quale, dei quali, delle quali</i> .	
9 _____	pronome relativo invariabile in genere e numero: significa <i>ciò / questa cosa</i> . Si usa per sostituire tutta la frase precedente.	
10 quanto	pronome relativo doppio: significa <i>tutto quello che</i> . Si usa esclusivamente al singolare e si riferisce solo a cose.	
11 quanti/e	pronome relativo doppio: significa <i>le persone che, coloro che</i> . Si usa esclusivamente al plurale e si riferisce solo a persone.	

6b Completa l'ultima parte dell'articolo dei punti 2 e 3c con le parole della prima colonna dello schema al punto 6a. Quando ci sono più opzioni possibili, scrivile tutte. Poi confrontati con un'altra persona.

_____ menzionato a proposito del modo di percepire il mondo, si estende anche all'intera cultura: _____ possiedono una visione binaria della realtà, spesso hanno una lingua in _____ esistono parole _____ funzione è quella di creare distinzioni nette tra cose o concetti. Per chiarire meglio: _____ parla italiano sa benissimo _____ la parola "vero" è spesso usata in modo assoluto e in contrapposizione a "falso", _____ può portare a una visione binaria della realtà. In cinese, invece, la parola "shi" può essere usata per indicare sia la verità che la falsità, a seconda del contesto. Ad esempio, si può dire "shi, è vero" o "shi, non è vero", _____ conduce a una visione più fluida della realtà.

Le persone _____ lingua tende a una visione binaria possono essere più propense a vedere i problemi come facili da risolvere, mentre _____ appartiene a una cultura con una visione fluida della realtà, può essere più incline a vedere i problemi come difficili da risolvere o almeno a trovare una soluzione _____ sia un compromesso.

7 PARLARE E tu che ne pensi?

In gruppi. Parlate dei seguenti punti.

- Qual è la vostra opinione sulla teoria della relatività linguistica? Vi sembra plausibile o no? Perché?
- Esistono nella vostra lingua parole, strutture grammaticali o caratteristiche particolari che secondo voi hanno un'influenza sul modo di pensare e sulla cultura?

1B A ogni cultura la sua lingua

v *gettare la spugna, cadere a fagiolo*
un sassolino nello stagno • parole italiane intraducibili

1 VOCABOLARIO Come si dice?

In coppie. Guardate le immagini e, se possibile, scrivete una parola o un'espressione che le descriva nella vostra lingua.



1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____

In italiano esiste un'unica parola per definire le 4 immagini: *culaccino*. In coppie, discutete i seguenti punti.

- Pensate che la parola *culaccino* sia nata per indicare un solo significato e che sia stata poi estesa ad altri significati? Se sì, qual è il significato più antico secondo voi? O forse è nata per indicare già tutti i diversi significati?
- Perché è importante per la lingua italiana avere una parola che abbia un significato così specifico?
- Esistono nella vostra lingua delle parole o espressioni che non sono traducibili in altre lingue? Fate un elenco e presentatelo alla classe spiegandone il significato.

2 LEGGERE Le parole intraducibili

2a Leggi il testo di un forum di traduttori e completalo con le parole della lista. Al termine, formate dei piccoli gruppi, confrontate i vostri testi e create quello definitivo.

gettare la spugna | sassolino nello stagno | mettersi le mani nei capelli | nocciolo della questione
una passeggiata | al dente | cade a fagiolo | pieno zeppo



testo
parlante
2 ▶



Augusto P.

Salve colleghi! Oggi mi piacerebbe conoscere la vostra opinione su una frase che si sente spesso, ossia "Tradurre equivale a tradire il testo originale". Che ne pensate? Siamo davvero destinati ad essere "traditori" per professione? Non pretendo di sviscerare l'argomento che è spinoso e assai impenetrabile, ma la domanda vuole essere un _____, chiedendo a tutti voi un parere estemporaneo nella convinzione che le opinioni diverse dalla propria sono sempre un arricchimento!



Mirella C.

Se pensiamo a come spesso vengono tradotti certi titoli dei film americani, direi che la risposta è sì! E credo che dovrebbero emanare una legge apposita che punisca questo grave reato! Prendete il film "My Own Private Idaho" tradotto in italiano con "Belli e dannati" o "Gone girl" che è diventato "L'amore bugiardo"! Roba da _____!



Mauro G.

A me sembra una discussione del tipo "è nato prima l'uovo o la gallina?". Il _____ è che la lingua è strettamente legata alla cultura. Ogni lingua ha un suo proprio vocabolario e una sua propria grammatica, che riflettono la specificità della cultura di quel popolo. Insomma, fare il traduttore non è _____!



Paola S.

Condivido quanto detto da Mauro G. e aggiungo che il problema si fa scottante quando parliamo delle "parole intraducibili", quei frammenti di significato che sfuggono alla cattura di una singola espressione in altre lingue. Pensiamo ad esempio al termine inglese "cringe": quanto è difficile catturarne la piena essenza senza ricorrere a una perifrasi lunga e complicata? Forse è proprio per questo che è entrata nel dizionario italiano, no? Così come la nostra " _____ " si è diffusa in varie lingue del mondo!



Sandra B.

L'argomento _____! Sto traducendo da diversi giorni un testo _____ di parole italiane che, a mio parere, sono intraducibili e mi sarebbero molto utili i vostri consigli: come tradurreste in inglese "cazzimma", "quaquaraquà", "abbiocco", "accrocco", "scugnizzo", "umarell" senza fare lunghi giri di parole ma con corrispondenze certe? Sono ad un passo dal _____, aiutatemi!!!!

2b Per verificare le vostre risposte al punto **2a**, completate la tabella. Poi rispondete alle domande che seguono.

ESPRESSIONE E ORIGINE	SIGNIFICATO
gettare la spugna Deriva dal mondo della boxe, in cui lanciare una spugna o un asciugamano al centro del ring è il segno convenzionale di resa.	
gettare un sassolino nello stagno Deriva dal fatto che quando gettiamo un sasso nello stagno con la giusta angolatura si producono cerchi concentrici che si allargano.	Suscitare di proposito discussioni o polemiche.
mettersi le mani nei capelli È il gesto che facciamo quando siamo disperati o preoccupatissimi.	
nocciolo della questione Il nocciolo è il nucleo, la parte centrale e dura di alcuni frutti.	
essere una passeggiata Attività semplice e rilassante che si compie camminando per piacere.	
al dente Per verificare il grado di cottura si rompe la pasta con i denti.	Grado di cottura della pasta che la lascia leggermente croccante, tenera all'esterno e compatta all'interno.
cadere a fagiolo I fagioli cadono dalla pianta al momento giusto, quando sono pronti per essere raccolti e mangiati.	
pieno zeppo La zeppa è un pezzo di legno che si usa per riempire un vuoto.	Pieno in ogni sua parte.

Quali di queste espressioni esistono anche nella vostra lingua? Per quelle che non esistono, ci sono altri modi per esprimere gli stessi concetti?

2c In coppie. Nel testo del punto **2a** ci sono altre parole complicate; alcune (nella lista in **rosa**) sono termini dialettali entrati nella lingua italiana. Provate a collegare ogni termine alla sua definizione facendo ipotesi per le parole più difficili per voi.

- | | |
|--------------------------|---|
| 1. sviscerare | a. ragazzo astuto che sa arrangiarsi con metodi non sempre onesti |
| 2. spinoso | b. stato di sonnolenza che di solito si manifesta dopo i pasti |
| 3. estemporaneo | c. pieno di difficoltà |
| 4. emanare | d. immediato, improvvisato |
| 5. scottante | e. urgente, delicato |
| 6. perifrasi | f. insieme di parole che sostituiscono un termine |
| 7. cazzimma | g. atteggiamento determinato e coraggioso di chi sa ottenere quello che vuole |
| 8. qua(c)quaraquà | h. persona che parla molto ma non ha capacità effettive e perciò priva di valore |
| 9. abbiocco | i. approfondire, studiare a fondo |
| 10. accrocco | l. struttura composta di più parti messe insieme alla bell'e meglio per risolvere un problema (solitamente tecnico) |
| 11. scugnizzo | m. anziano che osserva gli operai al lavoro nei cantieri con l'aria di essere esperto di tutto |
| 12. umarell | n. emettere, pubblicare |

2d In coppie. Ritornate al testo del punto **2a** e rispondete alle seguenti domande.

- Qual è l'obiettivo principale di Augusto P. nel porre la sua domanda riguardo alla relazione fra traduzione e tradimento del testo originale?
- Mirella C. usa un paradosso. Quale?
- Mauro G. usa un paragone. Qual è e che senso ha?
- Perché, secondo Paola S., la parola "cringe" è entrata nel dizionario italiano?
- Qual è la principale preoccupazione di Sandra B. riguardo alla traduzione di un testo?

3 GRAMMATICA Posizione dell'aggettivo qualificativo

3a In coppie. Osservate le frasi tratte dal testo del punto 2a e scegliete nella lista i sinonimi delle parole evidenziate.

parecchi | alcuni | sicura | differenti

1. ... le opinioni **diverse** dalla propria sono sempre un arricchimento! (_____)
2. Sto traducendo da **diversi** giorni un testo... (_____)
3. Se pensiamo a come spesso vengono tradotti **certi** titoli dei film americani... (_____)
4. ... senza fare lunghi giri di parole ma con una corrispondenza **certa**? (_____)

Ora rispondete alle domande.

a. Solitamente l'aggettivo qualificativo sta prima o dopo il nome? _____

b. Spesso l'aggettivo sta prima del nome per esprimere una funzione specifica. Leggete le frasi.

Lui è un buon dottore. – Lui è un dottore buono.

Secondo voi nella prima frase è più importante la parola *dottore* o *buono*? E nella seconda?

c. Leggete le altre frasi.

Vado al vecchio bar. – Vado al bar vecchio.

In quale delle due frasi l'aggettivo *vecchio* ha una funzione descrittiva (*il cinema è effettivamente vecchio*) e in quale una funzione distintiva (*non vado al cinema nuovo ma in quello vecchio*)?

d. Leggete le altre frasi.

La "Gioconda" è una grande opera.
L'"Ultima cena" è un'opera grande.

In quale frase l'aggettivo *grande* ha un senso figurato e in quale un senso letterale?

Infine, scegliete l'opzione corretta per completare la regola e poi confrontatevi con le altre coppie.

L'aggettivo qualificativo deve stare obbligatoriamente dopo il nome quando:

- è un alterato: *una casa piccola / piccolina*
- è seguito da un complemento: *un bar pieno di gente*
- deriva da un participio / gerundio passato o presente: *un sole splendente, una strada stretta*
- indica nazionalità: *un ragazzo cinese*
- indica forma / colore / materia: *una pizza rotonda, una sciarpa rossa, una medicina liquida*
- indica luogo e data / posizione: *la mano destra, il quartiere periferico*
- indica appartenenza a una categoria: *un pittore rinascimentale*
- deriva da un nome / verbo: *estate > estivo (le vacanze estive)*

3b Leggi il testo e sottolinea l'opzione corretta.



La magia delle parole

C'è una magia in tutte le parole, che diventa ancora più evidente quando esploriamo le parole intraducibili, quei tesori linguistici che brillano solo nelle sfumature di una **certa lingua / lingua certa**.

Immagina *Waldeinsamkeit*, una parola tedesca che evoca la sensazione di essere soli nel bosco, in **intima comunione / comunione intima** con la **circostante natura / natura circostante**.

I giapponesi ci offrono *Mono no aware*, un termine che abbraccia la **dura consapevolezza / consapevolezza dura** della transitorietà delle cose e la bellezza malinconica di ciò che è effimero. Nell'ambito della lettura di libri, *Tsundoku* è l'abitudine di acquistare freneticamente libri senza poi avere il tempo o la voglia di leggerli. E ancora, *Wabi-sabi* indica l'accettazione e l'apprezzamento dell'imperfezione delle cose.

Molto interessante è anche la simpatica **indonesiana parola / parola indonesiana** *Mancolek*, la descrizione dello scherzo che consiste nel mettersi a fianco del malcapitato e toccargli **l'opposta spalla / la spalla opposta** per farlo girare.

E cosa dire di *Saudade*, il **tesoro portoghese / portoghese tesoro** che incarna la malinconia e il desiderio nostalgico per qualcosa che è andato perduto, anche per **sconosciute persone / persone sconosciute** o posti mai visti prima? Una parola impossibile da riprodurre con la **stessa ricchezza / ricchezza stessa** in qualsiasi altra lingua.

Termini che rivelano **l'unica bellezza / la bellezza unica** di culture lontane, come **astratti dipinti / dipinti astratti**, sfumature di emozioni che solo una lingua può dipingere con precisione.

4 PARLARE Facciamo una magia!

In gruppi. Nel testo del punto 3b avete conosciuto 6 parole intraducibili. Secondo voi quali sono più utili? E quali più belle? Stilare le due classifiche, poi confrontatevi con gli altri gruppi.

PAROLE PIÙ UTILI	PAROLE PIÙ BELLE
1. _____	1. _____
2. _____	2. _____
3. _____	3. _____
4. _____	4. _____
5. _____	5. _____
6. _____	6. _____

Ora ogni gruppo deve inventare una nuova parola italiana che non esiste, ma che sarebbe molto utile o bella, e darne una definizione. Al termine i gruppi propongono le loro parole alla classe e ogni studente vota la parola migliore degli altri gruppi.

PAROLA: _____
 DEFINIZIONE: _____

5 PROGETTO Podcast di classe 1



In gruppi. Inizia per voi una nuova avventura: la creazione del vostro podcast, un episodio in ogni lezione!

Prima di tutto, leggete le caratteristiche di un podcast e completate il testo con le parole date. Poi seguite le istruzioni.

registrare | audio | originali | intervista
 episodi | cellulare | argomento

Il termine podcast (iPod + *broadcasting*) indica una trasmissione _____ suddivisa in _____ che viene registrata (anche con un semplice _____) e resa disponibile su Internet. I passaggi fondamentali per creare un buon podcast sono:

- scegliere il nome e l' _____
- decidere la propria modalità di narrazione (racconto, _____, chiacchierata ecc.)
- preparare e provare un testo prima di _____
- essere coinvolgenti e _____

In questo primo episodio potete scegliere liberamente uno degli argomenti che avete affrontato in questa lezione e raccontarlo in modo approfondito al vostro pubblico. Condividete le vostre esperienze personali in proposito per renderlo più interessante e coinvolgente!

DIECI parole italiane intraducibili

- 1 gattara
- 2 pantofolaio
- 3 qualunque
- 4 struggente
- 5 posato
- 6 apericena
- 7 dietrologia
- 8 meriggiare
- 9 menefreghismo
- 10 mammone



In gruppi. Di quali parole conoscete il significato? Abbinare i significati a ogni parola della lista.

- a. al tempo stesso tormentoso, intenso e dolce (___)
- b. il considerare inutile ogni tipo di impegno ideologico e politico, secondo il principio per cui "i politici sono tutti uguali e le cose non possono essere cambiate" (___)
- c. dotato di un carattere riflessivo, calmo, equilibrato (___)
- d. donna che dà da mangiare ai gatti randagi (___)
- e. chi ama eccessivamente il quieto vivere, la vita abitudinaria e evita ogni attività sociale (___)
- f. riposare in un luogo esterno fresco e ombroso nel primo pomeriggio (___)
- g. aperitivo accompagnato da un ricco buffet, che può sostituire la cena (___)
- h. totale e cinico disinteresse nei confronti di tutto e tutti (___)
- i. figlio adulto molto attaccato alla mamma (___)
- l. tendenza a indagare ossessivamente i motivi nascosti o presunti di fatti, eventi o comportamenti, specialmente in contesti politici (___)

Tutte queste parole sono davvero introducibili o esiste una parola corrispondente nella vostra lingua? Quale parola vi piace di più? Quale vi sembra più utile? E quale più bella?

1 VOCABOLARIO Il podcast "A dirla tutta!" 1

3 ▶ 1a In gruppi. Ascoltate la prima parte del podcast e completate la frase.



Cominciamo _____
_____ perché oggi abbiamo con noi il Professor Paolo Torresan.

Cosa significa questa espressione idiomatica?
A quale delle seguenti immagini la abbinereste?



a



b



c

2 ASCOLTARE Mamma mia, il livello C1!

4 ▶ 2a In gruppi. Ascoltate la prima domanda che Rosella pone al Prof. Torresan (se necessario potete riascoltarla); cosa rispondereste al posto suo? Parlate e stilate la classifica delle difficoltà del livello C1 secondo voi, poi confrontatevi con gli altri gruppi.



1. _____	
2. _____	
3. _____	
4. _____	
5. _____	
6. _____	
7. _____	
8. _____	
...	

5 ▶ 2b Ascoltate la risposta del Prof. Torresan per verificare le vostre ipotesi e allo stesso tempo rispondete alle seguenti domande.



1. Perché il livello C1 è molto diverso dai livelli precedenti?
2. Quali sono i 3 lavori da fare con la grammatica nel livello C1?
3. In che senso il lessico del livello C1 è complesso?
4. Qual è la difficoltà specifica della lingua parlata del livello C1?

2c In coppie. Completate le frasi di Rosella e del Prof. Torresan con l'espressione idiomatica corretta, spiegate il significato e poi confrontatevi con le altre coppie per verificare.

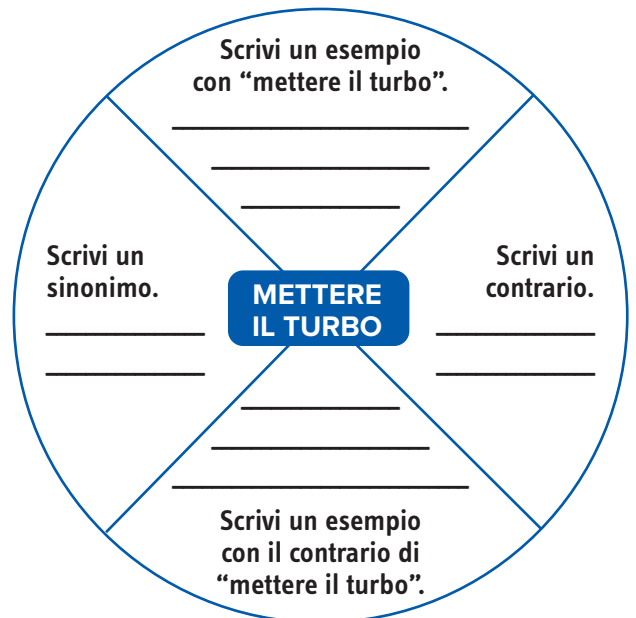
mettere il turbo | capire tra le righe

- Un interlocutore non dice tutto quello che dovrebbe dire perché sa che l'altra persona può capire, e quindi è un allenamento a _____.
- ▶ Quindi ci possiamo rilassare un po' per quanto riguarda la grammatica, ma dobbiamo _____ per il lessico.

2d In coppie. Discutete dei seguenti punti.

- La risposta del Prof. Torresan sulle difficoltà del livello C1 corrispondeva alle vostre aspettative o vi ha sorpreso? Perché?
- In generale per voi è più difficile la grammatica o il lessico? Quali sono le difficoltà specifiche di ognuno di questi due aspetti della lingua?
- Quali strategie utilizzate per memorizzare e acquisire il lessico?

2e In coppie. Provate ad applicare la seguente strategia per l'apprendimento del lessico e poi dite cosa ne pensate.



6 ▶ 2f Ascolta la parte successiva del podcast e completane la trascrizione in alto a destra con le parole mancanti. Poi confrontati con un'altra persona e, se necessario, ascoltate nuovamente fino a completare tutta la trascrizione.



- E un'altra cosa: spesso gli studenti, _____
_____, _____
non vedono più miglioramenti rapidi nel loro
apprendimento, _____
_____. Secondo lei, quali sono le strategie più
efficaci che si possono consigliare agli studenti per
uscire da quello _____
_____?
- Sì, in effetti, anche nella letteratura si parla di
questo aspetto. Si usa un'espressione che viene dal
francese, l'effetto *plateau*, cioè un altopiano dove
la persona, come dire, usa la lingua, però, _____
_____. Questo in parte è legato a quello
che dicevamo prima, cioè, non abbiamo grandi
scoperte grammaticali da fare, ma abbiamo _____
_____, _____, _____. In realtà,
direi anche con la sintassi, il modo di costruire la
frase, ma il lessico è importante. E allora che cosa
fare con questo lessico nuovo? Qui ogni studente
deve trovare la propria strategia, perché c'è il
rischio che, essendo un lessico, poiché questo
lessico appunto è un lessico di bassa frequenza,
_____ dal contesto e dalle altre parole
che sono presenti, quindi assorbo, vado avanti,
riesco a comprendere il testo, ma in realtà è bene
soffermarsi un po' di più, rileggere un po' di più,
_____ nelle nostre produzioni per farlo
proprio.

In coppie. Ora rileggete il testo e rispondete alle
seguenti domande.

1. In cosa consiste l'effetto *plateau*?
2. Anche voi lo avete provato durante lo studio
dell'italiano?
3. Quale soluzione propone il Prof. Torresan per
contrastare l'effetto *plateau*?

- 2g** In coppie. Nella parte successiva del podcast Rosella
farà al Prof. Torresan una domanda che lei definisce
"da un milione di dollari". Quale potrebbe essere,
secondo voi? Avete 2 minuti di tempo per decidere, poi
confrontatevi con le altre coppie.

Ora ascoltate per verificare. Chi si è avvicinato
di più? E qual è la risposta, secondo voi?
Parlatene tutti insieme.

7



- 2h** Ascolta attentamente la risposta del Prof.
Torresan. Poi leggi le opinioni e cancella
quelle che **non** gli appartengono. Al termine
confrontati con altre 2 persone.

8



1. Nella lingua inglese il madrelingua non esiste.
2. Per gli studenti il madrelingua è un modello.
3. È sbagliato per lo studente porsi il madrelingua
come obiettivo.
4. Avere il madrelingua come obiettivo può essere
d'aiuto nello studio della lingua.
5. Gli studenti non dovrebbero confrontarsi con le
altre persone della classe.
6. La mancanza di un orecchio musicale non significa
che non si possa arrivare a un alto livello di lingua.
7. L'orecchio musicale e la passione per la lingua e la
cultura sono i due fattori che aiutano a imparare
bene una lingua.

- 2i** In gruppi. Ascoltate l'ultima parte del podcast
e scrivete tutti i consigli del Prof. Torresan per
non perdere il lessico e farlo proprio. Potete
riascoltare più volte, se necessario. Alla fine,
confrontatevi con gli altri gruppi.

9



I consigli del Prof. Torresan per il lessico

- 2l** Rileggi alcune frasi del podcast che contengono delle
espressioni idiomatiche e abbinale al significato
corretto, poi confrontati con le altre persone.

- a. essere più capaci degli altri
- b. considerare, coinvolgere
- c. informazioni preziose
- d. fare un rapido progresso

1. Qui ci sono diverse cose da **tirare in ballo**... (___)
2. C'è una pratica particolare... che secondo lei gli
studenti... dovrebbero... mettere in pratica per
avere, diciamo, **una marcia in più**. (___)
3. ... la mia competenza, allora sì, **farà un balzo in
avanti**. (___)
4. ... lei ci ha dato delle **perle** molto, molto
interessanti. (___)

3 SCRIVERE Il livello C1

10



Scrivi sul quaderno un riassunto di almeno 300
parole contenente tutte le informazioni che hai
appreso dal podcast. Se vuoi, puoi riascoltarlo
per intero.

1 VOCABOLARIO Errore o sbaglio?

1a In coppie. Leggete le definizioni di **errore** e **sbaglio** e scrivete le parole al posto giusto.

Allontanamento con il pensiero o con l'azione dal bene o dal vero a causa di distrazione, stress, stanchezza, ecc.

Allontanamento sistematico con il pensiero o con l'azione dal bene o dal vero a causa di incompetenza.

1b Ora pensate agli errori che fate nella lingua italiana. Sono più spesso veri errori o sbagli? E quali strategie potete adottare per evitare gli uni e gli altri?

2 GRAMMATICA Il che polivalente

2a In coppie. Osservate le frasi e individuate quelle che, secondo voi, contengono errori.

- 1. Vieni qui che ti aiuto!
- 2. Lo vedo che sta tutto il giorno sul divano.
- 3. Fai attenzione che non si rompe!
- 4. Il giorno che sono andata a Roma pioveva.
- 5. La città che sono nato è Pavia.

2b Se avete trovato errori in tutte le frasi, siete dei veri geni dell'italiano! Ora provate a sostituire il che di ogni frase con la parola o le parole corrette, come nell'esempio.

1. che: così 4. che: _____
 2. che: _____ 5. che: _____
 3. che: _____

Ora completate la spiegazione del che polivalente con le parole date.

secondarie | parlata | congiuntivo

Il che polivalente è un fenomeno che si sta diffondendo nella forma _____ colloquiale dell'italiano contemporaneo e consiste nella tendenza a usare il che per introdurre frasi _____ che dovrebbero essere introdotte con parole diverse (*così, mentre, quando, affinché, dove*, preposizione + *cui*). In questi casi il che è sempre seguito dall'indicativo, anche quando sarebbe più appropriato usare il _____.

2c Riscrivi le frasi nella forma corretta e indica i casi in cui sarebbe meglio usare il congiuntivo. Segui gli esempi.

	Congiuntivo?	
	sì	no
1. La ragione che te lo dico è che ti voglio bene. <u>La ragione per cui te lo dico è che ti voglio bene.</u>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Controlla che Eva non esca. <u>Controlla affinché Eva non esca.</u>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>
3. La mattina che sono andato a fare l'esame avevo paura. _____	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
4. Ho capito di aver fatto un errore nell'attimo esatto che ho parlato. _____	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5. Siamo arrivati che la lezione era già cominciata. _____	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6. Vedi che prende tutte le medicine! _____	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

DIECI TIPI DI ERRORI

- 1** errore di stampa
- 2** errore di ortografia
- 3** errore di prospettiva
- 4** errore di distrazione
- 5** errore di gioventù
- 6** errore di calcolo
- 7** errore di giudizio
- 8** errore di concetto
- 9** errore di battitura
- 10** errore sistematico

A volte gli italiani dicono "errore di sbaglio". La frase è scorretta, ma viene usata in senso ironico o scherzoso per riferirsi a un errore.

In coppie. Spiegate il significato di ogni tipo di errore della lista con una definizione o con un esempio. Quale tipo di errore commettete più spesso? Quale considerate più giustificabile? Quale imperdonabile? Quale non sopportate nelle altre persone?

1 **PARLARE** Studiare in Italia... gratis!!

In coppie. Leggete a destra l'annuncio di una scuola di lingua italiana e parlatene discutendo i seguenti punti.

- Avete mai seguito un corso di italiano in Italia? Se sì, raccontate la vostra esperienza. Se no, vi piacerebbe?
- Secondo voi a che tipo di candidato/a la scuola è più propensa a concedere la borsa di studio?
- Voi potreste essere dei buoni candidati/delle buone candidate? Perché sì o no?

2 **VOCABOLARIO** La lettera di candidatura

In coppie. Leggete la lettera di candidatura alla borsa di studio inviata da uno studente e completate la tabella a destra seguendo gli esempi.

Oggetto: Candidatura per borsa di studio

Egregio/a Responsabile delle borse di studio, mi chiamo Patrick Lins e sto frequentando il corso di lingua italiana presso la University of Michigan. Con entusiasmo, presento la mia candidatura per la borsa di studio.

Recentemente ho iniziato il corso C1 e sono motivato a proseguire gli studi e immergermi nella cultura italiana in quanto il mio obiettivo è quello di lavorare in Italia come corrispondente di una testata giornalistica americana.

La vostra scuola è rinomata per l'eccellenza nell'insegnamento dell'italiano e ritengo che sia l'ambiente ideale per affinare le mie competenze, quindi la vostra borsa di studio sarebbe estremamente preziosa date le mie limitate risorse finanziarie. Mi impegno fin d'ora a dedicare il massimo impegno ai miei studi con l'obiettivo di raggiungere risultati accademici eccellenti.

Invio in allegato il mio CV e i certificati di frequenza e valutazione linguistica dei corsi di lingua italiana che ho completato.

Ringrazio per l'opportunità e spero di essere considerato per la borsa. Sono disponibile per un colloquio, se necessario.

Distinti saluti,
Patrick Lins

10 BORSE DI STUDIO PER VACANZA-STUDIO A FIRENZE

Riservate a studenti / studentesse di lingua e cultura italiana di livello avanzato

Inviare la candidatura a:
direzione@scuolagenio.it



FUNZIONI COMUNICATIVE	
indicazione breve e chiara dell'argomento	<i>Oggetto...studio.</i>
formula di apertura	
breve presentazione personale	
espressione di interesse	
espressioni di motivazione	
descrizione di competenze e obiettivi	
espressione di stima	
spiegazione della motivazione oggettiva	
manifestazione di impegno	
notifica degli allegati	<i>Invio... completato.</i>
ringraziamento	
disponibilità al colloquio	
chiusura formale	

3 **SCRIVERE E PARLARE** Mi candido!

Scrivi la tua lettera di candidatura seguendo lo schema precedente e dalla a un'altra persona che correggerà eventuali errori. Poi date le vostre lettere a un'altra coppia che dovrà decidere chi di voi due merita di più la borsa di studio e perché.

4 **RIFLETTERE** A che punto sono?

Pensa al tuo obiettivo di parlare italiano a livello avanzato e rispondi alle domande in forma scritta o orale.

- A che punto del percorso sei?
- Cosa può ostacolare e cosa può agevolare il raggiungimento del tuo obiettivo?
- Cosa cambierà per te quando arriverai al traguardo?

Confrontati con le altre persone. Cosa c'è di diverso fra di voi? E quali delle loro idee possono aiutarti?

1 GRAMMATICA

PRONOMI RELATIVI

chi

- significa *la persona o le persone che, colui o coloro che*. Si usa esclusivamente al singolare e si riferisce solo a persone.
Chi parla italiano, sa che è una bella lingua.
- significa *qualcuno che*. Si usa esclusivamente al singolare e si riferisce solo a persone.
Voglio parlare con chi è più esperto di me.
- significa *se qualcuno*. Si usa esclusivamente al singolare e si riferisce solo a persone.
Chi volesse, può farmi qualsiasi domanda.

che

invariabile in genere e numero. Può essere soggetto o complemento oggetto diretto.
Il traduttore che mi aiuta è bilingue.
L'articolo che ho letto è molto interessante.

cui

invariabile in genere e numero. Si usa solo come complemento oggetto indiretto ed è sempre preceduto da una preposizione.
La città in cui vivo è molto sicura.
Il collega a cui ho chiesto aiuto è stato molto gentile.

il / la quale - i / le quali

possono sostituire i pronomi relativi *che* e *cui* nelle situazioni più formali o per evitare ripetizioni o dubbi. Si accordano con il genere e il numero del nome a cui si riferiscono.
La città nella quale vivo è molto sicura.
Gli amici con i quali esco sono tutti appassionati di sport.

il / la / i / le cui

esprime possesso. Significa *del quale, della quale, dei quali, delle quali*.
Il linguista, il cui libro ho studiato a fondo, è russo.

il che

invariabile in genere e numero. Significa *ciò / questa cosa*. Si usa per sostituire tutta la frase precedente.
Marco non è ancora tornato, il che mi preoccupa.

quanto

significa *tutto quello che*. Si usa esclusivamente al singolare e si riferisce solo a cose.
Quanto hanno detto è incomprensibile.

quanti/e

significa *le persone che, coloro che*. Si usa esclusivamente al plurale e si riferisce solo a persone.
Hanno aiutato quanti potevano.

"CHE" POLIVALENTE

Il **che polivalente** è un fenomeno che si sta diffondendo nella forma parlata colloquiale dell'italiano contemporaneo e consiste nella tendenza a usare il **che**

per introdurre frasi secondarie che dovrebbero essere introdotte con parole diverse (*così, mentre, quando, affinché, dove*, preposizione + *cui*). In questi casi il **che** è sempre seguito dall'indicativo, anche quando sarebbe più appropriato usare il congiuntivo.
Guarda che (affinché) il bambino non si fa male!
L'anno che (in cui) mi sono laureata era il 2015.

POSIZIONE DELL'AGGETTIVO QUALIFICATIVO

Solitamente l'aggettivo qualificativo sta dopo il nome.
Ho comprato un libro nuovo.
Spesso, però, sta prima del nome per esprimere una funzione specifica:

PRIMA del nome → esalta il nome

Lui è un buon dottore. (un dottore bravo)

DOPO il nome → esalta l'aggettivo

Lui è un dottore buono. (un dottore con un buon cuore)

PRIMA del nome → funzione descrittiva

Vado al vecchio cinema. (il cinema è vecchio)

DOPO il nome → funzione distintiva

Vado al cinema vecchio. (non in quello nuovo)

PRIMA del nome → senso figurato

La Gioconda è una grande opera. (importante e famosa, anche se di piccole dimensioni)

DOPO il nome → senso letterale

L'Ultima cena è un'opera grande. (di grandi dimensioni)

L'aggettivo qualificativo deve stare obbligatoriamente dopo il nome quando:

- è un alterato: *una casa piccolina*
- è seguito da un complemento: *un bar pieno di gente*
- deriva da un participio passato o presente: *un sole splendente, una strada stretta*
- indica nazionalità: *un ragazzo cinese*
- indica forma / colore / materia: *una pizza rotonda, una sciarpa rossa, una medicina liquida*
- indica luogo e data / posizione: *la mano destra, il quartiere periferico*
- indica appartenenza a una categoria: *un pittore rinascimentale*
- deriva da un nome / verbo: *le vacanze estive (estate > estivo)*

COMBINAZIONE DI UN NOME CON PIU' AGGETTIVI

Quando un nome è accompagnato da due aggettivi, l'aggettivo relazionale (che deriva da un nome) deve stare subito dopo il nome.

- **nome + aggettivo relazionale + aggettivo relazionale**
le vacanze **estive annuali**
- **nome + aggettivo relazionale + aggettivo qualificativo**
le vacanze **estive divertenti**
- **aggettivo qualificativo + nome + aggettivo relazionale**
le **grandi vacanze estive**

La costruzione **nome + aggettivo qualificativo + aggettivo relazionale** non è possibile:

~~le vacanze belle estive~~ le **belle vacanze estive**

La costruzione **nome + aggettivo qualificativo + aggettivo qualificativo** è possibile:

- solo nelle forme cristallizzate
un agente segreto infallibile
- quando il secondo aggettivo qualificativo ha una funzione restrittiva rispetto al nome e al primo aggettivo.
Non trovo i pantaloni leggeri stretti.

PRONOMI RELATIVI

- 1** Riscrivi le frasi usando i pronomi relativi per evitare le ripetizioni. Scrivi tutte le frasi possibili, come nell'esempio.

ESEMPIO:

Whorf ha elaborato la teoria della relatività linguistica. Whorf è un linguista e antropologo americano.
Whorf, che / il quale è un linguista e antropologo americano, ha elaborato la teoria della relatività.

1. La teoria di Whorf è molto interessante. La ricerca scientifica ha dato sostegno alla teoria di Whorf. La teoria di Whorf, _____
2. Le persone plurilingue sono abituate a passare da una lingua all'altra. Il fatto che sono abituate a passare da una lingua all'altra significa che hanno una maggiore flessibilità cognitiva. Le persone plurilingue _____
3. Il plurilinguismo è importante per le persone perché conferisce una memoria potenziata alle persone che hanno questa capacità. Il plurilinguismo _____ ha queste capacità.
4. Il livello linguistico di Stefano non è molto alto. Anche Stefano trae vantaggio dal suo plurilinguismo. Anche Stefano, _____

"CHE" POLIVALENTE

- 2** Individua le frasi che contengono il che polivalente e riscrivile sostituendolo con una forma più adeguata. Dove necessario, trasforma il verbo al congiuntivo.

- 1. Maledetto il giorno che ho deciso di studiare l'italiano! La grammatica è davvero difficile!
- 2. La lingua è un potente strumento che permette di comunicare ed esprimere il pensiero.
- 3. Il bilinguismo è un vantaggio che vorrei godere.
- 4. Quando finisci, dimmelo che controllo tutto!
- 5. L'ho visto che traduceva un libro dal sanscrito!
- 6. Il 1956 è l'anno che è stata pubblicata la teoria della relatività linguistica.
- 7. Per favore, controlla che fa tutti gli esercizi!

POSIZIONE DELL'AGGETTIVO QUALIFICATIVO

- 3** Inserisci gli aggettivi tra parentesi al posto giusto nella frase, indicandolo con una freccia (↙). La parola a cui si riferisce l'aggettivo è **evidenziata**.

1. Ho bisogno di ricevere una **risposta**, non mi basta il tuo "penso di sì"! (*certa*)
2. Mio figlio è tornato tardi anche ieri sera. Dobbiamo fare una **chiacchierata**! (*lunga*)
3. Per fortuna all'esame di inglese mi hanno fatto una **domanda**! (*semplice*)
4. Secondo me Vincenzo non ha colpa, è solo una **vittima**! (*povera*)
5. Hanno **opinioni**, per questo non vanno d'accordo! (*diverse*)
6. Voglio la **verità**, nient'altro! (*semplice*)
7. Franco ha proposto **soluzioni**, dobbiamo solo decidere quale sia la migliore. (*diverse*)

COMBINAZIONE DI UN NOME CON PIÙ AGGETTIVI

- 4** Metti in ordine le parole per formare le frasi facendo attenzione alla posizione degli aggettivi. In alcuni casi sono possibili più soluzioni.

1. primaverile | abbiamo | un | viaggio memorabile | fatto
2. universitarie | concentrazione | intensive | lezioni richiedono | le | grande
3. macchina | musica | sempre | rilassante | mi la | accompagna | classica | in
4. fatto | discussioni | candidati | hanno politiche | i | appassionate

1 VOCABOLARIO

TONALITÀ DI BLU



blu



azzurro



celeste



blu oltremare



blu di Persia



turchese



blu reale

LESSICO FORMALE APPROPRIATO

- **abbondare:** essere molto numeroso
- **abbracciare:** includere, comprendere
- **abile:** bravo
- **avventurarsi:** entrare / avvicinarsi (per la prima volta)
- **cognizione:** conoscenza, competenza
- **concepire:** comprendere / interpretare
- **condurre:** fare (esperimento) / portare / guidare
- **conferire:** dare, offrire
- **decisivo:** determinante, cruciale
- **dispiegarsi:** rivelarsi, manifestarsi, mostrarsi
- **emanare:** emettere
- **estemporaneo:** improvvisato / immediato / spontaneo
- **fornire:** dare, procurare
- **giacché:** dato che / visto che / poiché
- **illustre:** famoso, celebre
- **incline:** tendente / disposto
- **mero:** semplice, puro
- **ovverosia:** cioè, ossia
- **plasmare:** creare / modellare
- **scottante:** urgente e delicato
- **solito:** abituato a
- **sostenere / affermare:** dire
- **spinoso:** difficile, complesso
- **svelare:** rivelare / chiarire / spiegare / esprimere
- **sviscerare:** analizzare, approfondire, investigare
- **tale/i:** questo/a/i/e
- **tuttavia / nonostante ciò:** però

ESPRESSIONI IDIOMATICHE

- **gettare la spugna:** rinunciare o arrendersi di fronte a una difficoltà o sfida
- **gettare, lanciare un sassolino nello stagno:** suscitare di proposito discussioni o polemiche
- **mettersi le mani nei capelli:** essere preoccupati, frustrati o disperati riguardo a una situazione
- **nocciolo della questione:** il punto centrale o la sostanza di una questione
- **essere una passeggiata:** essere (molto) facile
- **al dente:** grado di cottura ideale della pasta
- **cadere a fagiolo:** arrivare al momento giusto e adattarsi perfettamente a una situazione o un discorso

- **pieno zeppo:** pieno in ogni sua parte
- **a dirla tutta:** per dire la verità / onestamente
- **mettere il turbo:** accelerare, impegnarsi di più
- **capire / leggere tra le righe:** comprendere, intuire ciò che è sottinteso in un testo o in un discorso
- **tirare in ballo:** considerare, coinvolgere
- **avere una marcia in più:** essere più capaci degli altri
- **fare un balzo in avanti:** fare un rapido progresso
- **una perla:** un'informazione preziosa

PAROLE ITALIANE INTRADUCIBILI

- **apericena:** aperitivo accompagnato da un ricco buffet, che può sostituire la cena
- **culaccino:** segno che lascia un recipiente bagnato sul luogo dov'è stato posato / residuo di un liquido che resta nel fondo di un bicchiere o di un altro piccolo recipiente / parte terminale di un salame, di una salsiccia ecc. o di un cetriolo vicino al gambo
- **dietrologia:** tendenza a indagare ossessivamente i motivi nascosti o presunti di fatti, eventi o comportamenti, specialmente in contesti politici
- **gattara:** donna che dà da mangiare ai gatti randagi
- **mammone:** figlio adulto molto attaccato alla mamma
- **menefreghismo:** totale e cinico disinteresse nei confronti di tutto e tutti
- **merigiare:** riposare in un luogo esterno fresco e ombroso nel primo pomeriggio
- **pantofolaio:** chi ama eccessivamente il quieto vivere, la vita abitudinaria ed evita ogni attività sociale
- **posato:** dotato di un carattere riflessivo, calmo, equilibrato
- **qualunquismo:** il considerare inutile ogni tipo di impegno ideologico e politico, secondo il principio per cui "i politici sono tutti uguali e le cose non possono essere cambiate"
- **struggente:** al tempo stesso tormentoso, intenso e dolce

REGIONALISMI

- **abbiocco:** stato di sonnolenza che di solito si manifesta dopo i pasti
- **accrocco:** struttura composta di più parti messe insieme alla bell'e meglio per risolvere un problema (solitamente tecnico)
- **cazzimma:** atteggiamento determinato e coraggioso di chi sa ottenere quello che vuole
- **qua(c)quaraquà:** persona che parla molto, ma non ha capacità effettive e perciò priva di valore
- **scugnizzo:** ragazzo di strada astuto che sa arrangiarsi con metodi non sempre onesti
- **umarell:** anziano che osserva gli operai al lavoro nei cantieri con l'aria di essere esperto di tutto

TONALITÀ DI BLU

1 Completa le frasi con i vari tipi di blu.

1. Il _____ è il colore classico dei jeans, versatile e adatto a ogni occasione.
2. Le antiche moschee persiane sono decorate con piastrelle colorate in _____, che evoca eleganza e mistero.
3. Le maglie della nazionale di calcio italiana sono di un brillante _____, simbolo di tradizione e orgoglio sportivo.
4. La gemma del mio anello ha un colore brillante e vivo, tendente al verde, tipico del _____.
5. La divisa ufficiale dei regnanti inglesi aveva un colore distintivo chiamato _____, a metà tra l'azzurro e il blu.
6. I vestiti dei bebè sono spesso di un tenue colore _____ che evoca tranquillità e dolcezza.
7. Il mare profondo, visto da una barca al largo, ha una tonalità di _____, molto scura e intensa.



LESSICO FORMALE APPROPRIATO

2 Sostituisci le parole evidenziate con sinonimi più eleganti.

1. Solo **analizzando a fondo** _____ il problema potremo sperare di risolverlo.
2. Il comitato si è riunito per scegliere il candidato a cui **dare** _____ il primo premio.
3. Lo abbiamo fatto per **puro** _____ divertimento, ma capisco che abbiamo esagerato.
4. I suoi genitori vogliono **modellare** _____ il suo carattere.
5. In questo periodo nel mondo i problemi **sono molti** _____, purtroppo!
6. La scuola deve **dare** _____ agli studenti le basi per affrontare la vita.
7. Questo è un argomento **complicato** _____, meglio cambiare discorso se non vogliamo litigare.

ESPRESSIONI IDIOMATICHE

3 Completa le espressioni idiomatiche con le parole corrette.

stagno | spugna | al | nocciolo
mettersi | pieno | essere una | cadere

1. _____ della questione
2. _____ zeppo
3. _____ le mani nei capelli
4. sassolino nello _____
5. _____ passeggiata
6. _____ a fagiolo
7. gettare la _____
8. _____ dente

4 Inserisci nelle frasi le espressioni idiomatiche del punto 3 facendo i necessari cambiamenti e coniugando i verbi al modo e al tempo opportuni.

1. Dopo aver provato per anni a superare l'esame di guida, Patrizio ha deciso di _____ e ha comprato una bicicletta.
2. L'esame di medicina non _____ per nessuno, nemmeno per gli studenti migliori.
3. Il regalo che mi ha fatto il mese scorso _____ perché avevo davvero bisogno di un nuovo computer!
4. La sua dichiarazione è stata un _____ che ha provocato un'ondata di polemiche.
5. La testa di Marco era _____ di idee che non riusciva a mettere in ordine.
6. La soluzione al problema è semplice, ma il _____ è che nessuno vuole fare dei sacrifici.
7. Quando si è reso conto del disastro che aveva combinato, _____.
8. L'espressione " _____ " è conosciuta in molti Paesi del mondo.

PAROLE ITALIANE INTRADUCIBILI

5 Scegli l'opzione corretta.

1. Mio marito ha messo una tavola di legno sulla finestra per non far uscire il gatto, ma è un **abbiocco** / **accrocco** / **culaccino** inguardabile!
2. Quel ragazzo ha **cazzimma** / **qualunquismo** / **menefreghismo** da vendere, non si tira mai indietro.
3. Davvero non andrai a votare? **La tua dietrologia** / **La tua cazzimma** / **Il tuo qualunquismo** mi delude!
4. Il film "La vita è bella" è davvero **pacato** / **struggente** / **abbiocco**, ho riso e pianto.
5. Nel primo pomeriggio, se non prendo il caffè, mi viene sempre un tremendo **abbiocco** / **accrocco** / **scugnizzo**!

1 Indovina indovinello...

In squadre. Trovate le soluzioni di questi indovinelli, scrivetele su un foglio e, appena terminate, datelo all'insegnante. Vince la squadra che scrive più risposte esatte nel minor tempo.

1. Più son caldo e più son fresco!
2. Quando passo io, devi toglierti il cappello.
3. Quando ci sei dentro, si accorcia davanti e si allunga di dietro.
4. È innocente ma viene sempre arrestato.
5. Quali animali mangiano con la coda?

2 Un indovinello famoso

Ancora in squadre. Leggete il testo e svolgete il compito che segue.

L'INDOVINELLO VERONESE

L'anno era il 1924. Luigi Schiaparelli, un archeologo italiano, stava studiando un codice della Biblioteca capitolare di Verona, una liturgia cristiana spagnola che probabilmente fu scritta a Toledo nell'VIII secolo. Schiaparelli era concentrato nel suo lavoro quando, all'improvviso, notò sul margine di una pagina un breve testo scritto a penna dall'amanuense* in una lingua che non conosceva. Schiaparelli era un uomo curioso e decise di indagare. Riuscì a comprenderne il significato: si trattava di un indovinello, scritto in un volgare italiano che era ancora molto vicino al latino.

Boves se pareba

Alba pratalia araba

Et albo versorio teneba

Et negro semen seminaba.

Schiaparelli era entusiasta della sua scoperta: era il più antico testo letterario in italiano mai ritrovato e la prova che il volgare italiano era già in uso come lingua letteraria nel Medioevo.

amanuense: chi, prima dell'invenzione della stampa, copiava manoscritti per mestiere.

Leggete la parafrasi dell'indovinello in italiano contemporaneo e selezionate il significato corretto.

Teneva davanti a sé i buoi
arava bianchi prati
e aveva un bianco aratro
e un nero seme seminava.

- a. Arava un campo bianco con un aratro bianco e seminava semi neri.
- b. Dipingeva un quadro bianco con colori neri e bianchi.
- c. Scriveva su una pagina bianca con una penna bianca e l'inchiostro nero.

3 Le origini della lingua italiana

Ancora in squadre. Leggete il testo e svolgete il compito che segue.

Non tutti gli studiosi sono d'accordo nel ritenere che l'indovinello veronese possa essere considerato il primo testo in lingua italiana perché è ancora troppo simile al latino. Altri esperti ritengono che in realtà il primo testo in lingua italiana sia il "placito capuano", una sentenza scritta in latino in cui è inserito il giuramento in volgare (lingua colloquiale fiorentina) pronunciato dai testimoni di una controversia tra il monastero di Montecassino e un proprietario terriero. I testimoni giurano in volgare perché non conoscono il latino. Il testo in volgare dice:

Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parti sancti benedicti.

Il volgare di questo testo presenta notevoli differenze rispetto al latino, manifestando caratteristiche tipiche delle regioni Campania e Toscana. La letteratura italiana, invece, ha le sue radici nel XIII secolo quando cominciano a emergere testi letterari scritti in volgare italiano. In quell'epoca, però, non esisteva un unico volgare italiano, ma piuttosto diverse varianti linguistiche. Dante, ad esempio, identifica quattordici diverse aree linguistiche in Italia. Gli autori delle prime opere utilizzavano il volgare della propria regione, come l'umbro, il siciliano, il toscano, e così via. Un esempio significativo di queste prime produzioni è il "Cantico di Frate Sole", conosciuto anche come "Cantico delle Creature", una preghiera di lode a Dio scritta nel 1224 in umbro da San Francesco d'Assisi.

Scrivete su un foglio la traduzione del testo tratto dal "placito capuano" e datelo all'insegnante. Vince la squadra che si avvicina di più alla traduzione corretta nel minor tempo.

4 Chi vince, decide!

La squadra che ha accumulato più punti può decidere cosa fare tra le due proposte.

- La classe va su Youtube per ascoltare il *Cantico delle Creature* e poi parla del suo significato.
- Ogni squadra traduce in italiano degli indovinelli del proprio Paese e sfida le altre squadre a dare le soluzioni corrette.

Soluzione del punto 1:

1. il pane; 2. il pettine; 3. la strada; 4. il computer; 5. tutti quelli che hanno la coda.

GRAMMATICA

1 Completa il testo con i pronomi relativi.

La neurolinguistica, disciplina _____ studia il rapporto tra il linguaggio e il cervello, rivela interessanti dinamiche sull'apprendimento delle lingue straniere. Il cervello umano è dotato di una grande plasticità grazie _____ si adatta e si trasforma durante il processo di apprendimento della lingua _____ siamo esposti. _____ significa che quando una persona inizia a imparare una nuova lingua, il cervello attiva diverse aree coinvolte nell'elaborazione del linguaggio. L'area di Broca, _____ funzione è quella di produrre il linguaggio, e l'area di Wernicke, _____ invece è coinvolta nella comprensione del linguaggio, giocano un ruolo chiave. _____ vuole imparare una lingua straniera ha bisogno di pratica costante e di esposizione continua alla lingua; _____ permette al cervello di rafforzare le connessioni neurali utilizzate più frequentemente, facilitando così la memorizzazione e l'accesso alle informazioni linguistiche. _____ si avventurano nell'apprendimento linguistico si rendono subito conto che l'immersione linguistica, l'esposizione a contesti autentici e l'interazione sociale favoriscono un apprendimento più efficace, ma devono tener presente che anche l'emotività e l'interesse personale _____ sono dotati incidono profondamente.

OGNI COMPLETAMENTO CORRETTO = 2 PUNTI __ / 20

2 Unisci le due frasi usando il che polivalente e poi riscrivi la frase sostituendo il che polivalente con un'altra forma più adeguata, come nell'esempio.

ESEMPIO: Siamo andati in un parco enorme. Nel parco ci si perde.

Siamo andati in un parco enorme che ci si perde.

Siamo andati in un parco enorme in cui ci si perde.

- Aspettami. Ti raggiungo!
a. _____
b. _____
- Quello è stato il momento. In quel momento ho capito che l'amavo.
a. _____
b. _____
- Sara è arrivata. Il treno era partito.
a. _____
b. _____

- Ho superato l'esame con il massimo dei voti! Quella volta ero al settimo cielo!
a. _____
b. _____
- Controlla tutte le frasi. Non devono esserci errori nelle frasi.
a. _____
b. _____

OGNI FRASE CORRETTA = 2 PUNTI __ / 20

3 Sottolinea l'opzione corretta.

- Ho sognato un **grande uomo / uomo grande** come una casa che mangiava un piatto di pasta.
- Non prendere la **vecchia strada / strada vecchia**, è piena di buche!
- Non posso mangiare **solido cibo / cibo solido** perché sto facendo una dieta liquida.
- Ho incontrato una **certa persona / persona certa**, ma non posso rivelarti chi è.
- La giovane insegnante / L'insegnante giovane** è più preparata di quella anziana.
- Al mio **vecchietto gatto / gatto vecchietto** piace ancora nascondersi nelle scatole.
- Il sondaggio economico annuale / L'economico sondaggio annuale** ha mostrato un alto tasso di povertà.
- I suoi risultati ultimi scolastici / suoi ultimi risultati scolastici** sono ottimi.
- Abbiamo firmato il contratto con **l'importante ditta americana / la ditta importante americana**.

OGNI OPZIONE CORRETTA = 2 PUNTI __ / 18

VOCABOLARIO

4 Indica con una X i sinonimi delle parole.

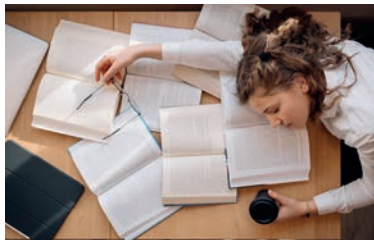
- fornire
 a. concepire c. dare
 b. procurare d. togliere
- scottante
 a. normale c. tranquillo
 b. urgente d. delicato
- sviscerare
 a. trascurare c. analizzare
 b. cambiare d. approfondire
- incline
 a. ostile c. tendente
 b. favorevole d. loquace

1 TEST

5. solito
 a. urgente c. estemporaneo
 b. consueto d. abituato a
6. estemporaneo
 a. meditato c. pensato
 b. improvvisato d. spontaneo
7. spinoso
 a. delicato c. complicato
 b. violento d. accurato

OGNI SCELTA CORRETTA = 1 PUNTO _ / 14

5 *Nel dialogo ogni parola **evidenziata** è stata invertita con un'altra. Rimettila al posto giusto, come nell'esempio.*



- Sai, ultimamente ho pensato di imparare il cinese. È una lingua così affascinante e potrebbe aprirmi molte porte nel futuro!
- Ma dai, davvero? È una decisione ... interessante! Ci vuole l'**abbiocco** () per mettersi a fare una cosa del genere!
- Beh, lo sai che mi piacciono le sfide! So che è difficile e che ci vuole un sacco di tempo, ma credo di potercela fare.
- Mamma mia, ti invidio veramente! Io, quando ho provato a studiare l'arabo due anni fa, ogni volta che mi mettevo sui libri mi veniva la **cazzimma** () e mi buttavo sul letto!
- Magari non eri abbastanza motivata!
- Non cominciare a parlarmi come fa mia madre: "È importante avere obiettivi e impegnarsi per raggiungerli" e poi "Il tuo **pantofolaio** () è davvero sconcertante!" e "bla bla bla...!"
- No no, per carità, non volevo dire questo! Ti capisco perfettamente, ieri mia madre mi ha fatto una scenata perché ha trovato il **qua(c)quaraquà** () della lattina di coca-cola sul tavolinetto del soggiorno!
- Guarda, a volte i miei mi mandano fuori di testa! Prendi mio padre: quando gli ho detto che voglio andarmene qualche mese in Irlanda era **credulone** (incredulo)! Ma che vuole?! Che diventi come lui che ogni fine settimana sta a casa a fare il **menefreghismo** () e non esce neanche quando gli amici lo invitano a cena?? No, io non voglio finire così!

- A proposito di viaggi, sai che ieri ho incontrato Marco all'università e mi ha detto che la prossima estate andrà negli Stati Uniti, poi in Sudamerica e addirittura in Antartide per vedere i pinguini?
- Sì, l'Antartide! Ancora credi a quello che dice Marco? Lo sai che è un **culaccino** ()!
- Hai ragione, a volte sono un **incredulo** (credulone)!

OGNI INSERIMENTO CORRETTO = 2 PUNTI _ / 12

COMUNICAZIONE

6 *Completa ogni dialogo con l'espressione idiomatica corretta coniugando i verbi, se necessario.*

mettersi le mani nei capelli | **pieno zeppo**
gettare un sassolino nello stagno
essere una passeggiata | **gettare la spugna**
al dente | **cadere a fagiolo** | **nocciolo della questione**

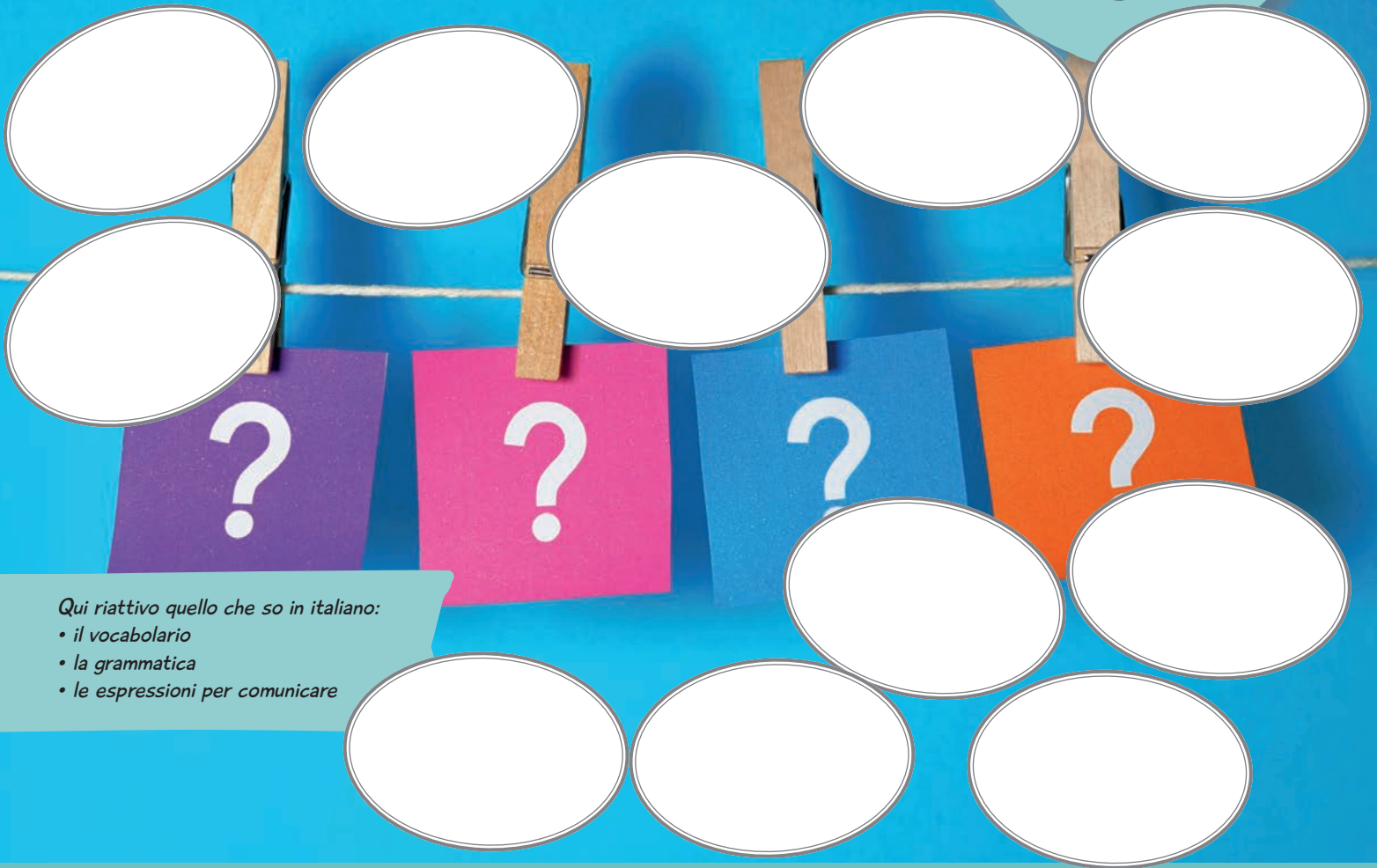
1. ● Sai cosa ha detto Luca ieri? _____ dicendo che il tuo progetto non funzionerà mai.
 ► Non me ne importa, continueremo comunque.
2. ● Ho deciso di smettere di cercare lavoro. È troppo difficile!
 ► Non puoi _____ così facilmente!
3. ● Dobbiamo concentrarci sul _____!
 ► Hai ragione, è inutile che parliamo di tutto il resto.
4. ● Questo esercizio _____, lo finirò in un attimo.
 ► Sei sicuro? A me sembra piuttosto impegnativo.
5. ● Laura ha scoperto che l'ho tradita, sono sicuro che mi lascerà!
 ► Non _____, magari ti perdonerà!
6. ● Come le vuoi le linguine?
 ► _____, ovvio!
7. ● Non so dove mettere tutti questi vestiti, l'armadio è _____!
 ► Beh, puoi donarne qualcuno!
8. ● Ho appena sentito la notizia che la mia squadra ha vinto la partita.
 ► Oh, che bello! _____, proprio oggi stavo pensando di andare a vedere una partita!

OGNI COMPLETAMENTO CORRETTO = 2 PUNTI _ / 16

TOTALE _ / 100

LEZIONE GIOCHIAMO!

0



Qui riattivo quello che so in italiano:

- il vocabolario
- la grammatica
- le espressioni per comunicare

COMINCIAMO

In coppie. Ognuno scrive negli ovali in alto le risposte alle domande della lista, in ordine totalmente casuale. Poi le mostra all'altra persona che deve indovinare a quale domanda corrisponde ogni risposta. Vince chi ne indovina di più.

- In quale città vivresti se fossi ricco sfondato / ricca sfondata?
- Quale libro / film meriterebbe il premio per il peggior finale di sempre?
- Quale esperienza teoricamente "sbagliata" rifaresti senza pensarci due volte?
- Quale cibo non mangeresti neanche per un milione di euro?
- Quale libro / film faresti finta di aver letto / visto per sembrare più colto / colta?
- Quale oggetto di casa tua butteresti volentieri dalla finestra?
- In quale città ti piacerebbe perderti senza GPS?
- Quale data non ricordi mai, nonostante sia importante?
- Senza quale oggetto non potresti sopravvivere per più di 24 ore (escluso il cellulare)?
- Quale data è "tatuata" nel tuo cuore?
- Quale cibo è considerato da tutti "spazzatura," ma per te è pura felicità?
- Qual è stata l'esperienza più imbarazzante della tua vita?

GIOCO Una "gara di italiano"

In coppie o a squadre. A turno lanciate il dado e svolgete il compito indicato. Se la risposta è giusta, conquistate la casella. Se è sbagliata, tornate alla casella precedente. Se non siete d'accordo sulla soluzione, chiamate l'insegnante.

Attenzione: non si può arrivare su una casella già conquistata. Per andare su una casella libera, rilanciate il dado finché necessario.

Vince chi arriva prima alla fine o chi è più avanti allo STOP dell'insegnante.

